

Diamante. Si lavora alla realizzazione dello strumento preliminare di pianificazione Illustrato il Piano strutturale

I tecnici hanno spiegato ai cittadini le iniziative sul territorio comunale

di MARIELLA PERRONE

DIAMANTE - La redazione del Piano strutturale comunale è uno dei momenti più delicati e importanti nella vita di una cittadina perché attraverso questo strumento si definiscono le condizioni per difendere le risorse e gli equilibri del territorio comunale.

Tale importanza è stata ripetuta nel corso dell'incontro che si è svolto ieri sera presso la sala consiliare del Comune di Diamante. Il sindaco, Ernesto Magorno, nel presentare la conferenza, ha parlato di apertura verso tutte le forze presenti nel paese che vorranno dare il loro contributo alla realizzazione del Psc. La parola è poi passata al vicesindaco

Gaetano Sollazzo, anche nella sua qualità di assessore all'Urbanistica.

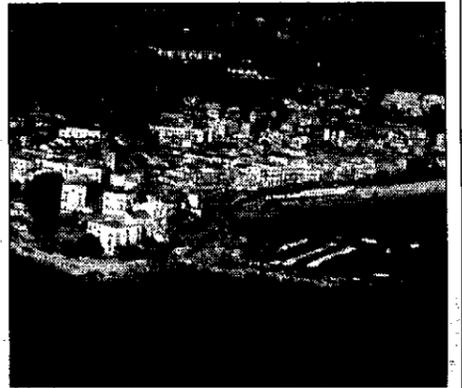
Sollazzo ha presentato il gruppo dei tecnici che lavoreranno al "piano dei piani" che saranno supervisionati dall'architetto Pierluigi Carci, docente universitario. Carci ha rilevato due aspetti: l'importanza della collaborazione con i tecnici interni al comune e la partecipazione della popolazione nella fase elaborativa. Ha poi spiegato le fasi che porteranno alla redazione del Psc: una prima, nella quale sarà stilato un documento preliminare di pianificazione, fase in cui anche la cittadinanza potrà partecipare attivamente e che dovrebbe concludersi nel giro di 4/6 mesi. Nella seconda, si avrà l'approvazione definitiva del Psc per cui si

dovrebbe arrivare alla fine del 2010 con il piano completato. La conferenza, poi, ha dato spazio a degli interventi tra il pubblico. Fabio Cavalcanti, nel suo intervento, ha stigmatizzato il ritardo con il quale l'amministrazione comunale ha proceduto nell'avviare le pratiche per il Psc, definendo "semplicitistiche" e "illegittime" le soluzioni adottate dalla stessa.

Ha poi chiesto chi firmerà gli atti sul punto lo stesso Carci ha spiegato che sarà lui a firmare assumendosi le responsabilità per le parti che gli competono. Sollazzo ha seccamente replicato definendo politico l'intervento di Cavalcanti e ha ribadito che: «Tutti gli atti compiuti dalla Giunta sono perfettamente validi».

E' seguito l'intervento di Gemma De Rosa che ha posto l'attenzione su alcune problematiche: la speculazione edilizia subita dal territorio con particolare riferimento alle colline ma anche la situazione difficile delle zone demaniali e del sito archeologico sottomarino.

«Ulteriori fermi all'edilizia non sarebbero di buon auspicio». Questo invece, l'incipit dell'intervento di Paolo Arcuri che ha auspicato in un piano che dovrebbe diversificare l'offerta per incrementare il turismo. A concludere gli interventi del pubblico, Adriano Pedullà il quale si è soffermato sul recupero della zona di Via Piane che dovrebbe essere ri-



Una parte del territorio di Diamante

qualificata commercialmente, sulla disciplina degli usi civici e sulla necessità di localizzare un polo dove dislocare le antenne di radiofonia. Il piano, così come ha detto lo stesso Carci, è "Proiezione della politica urbanistica di una amministrazione" per cui è spontaneo pensare che non sarà facile conciliare le varie posizioni, comprese quelle di sindaco e vicesindaco.

Scalea. Carmine De Filippo ha inviato una lettera di ringraziamento alla cittadinanza

Solidarietà del Consiglio

All'imprenditore immobiliare vittima di un atto intimidatorio

di MATTEO CAVA

SCALEA - C'è delusione e amarezza nella parole dell'imprenditore obiettivo di un chiaro atto intimidatorio. Una lettera di Carmine De Filippo, proprietario della "Abitare Italia" è stata letta dal consigliere di opposizione Giorgio Cozzolino nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri sera, convocato con l'unico punto all'ordine del giorno.

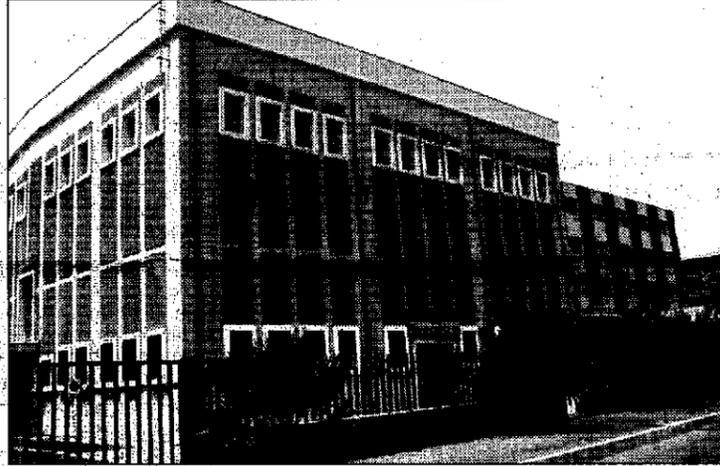
Lontano per motivi di lavoro, così, De Filippo ha voluto ringraziare i cittadini per le numerose attestazioni di solidarietà ricevute dopo l'incendio subito. Nei giorni scorsi le fiamme hanno distrutto una parte della documentazione e degli arredi dell'azienda al piano terra del condominio "Il Gabbiano" sul Corso Mediterraneo a Scalea. L'ex consigliere comunale ha ringraziato la "catena umana" che da ogni parte d'Italia ha inviato messaggi di solidarietà; in particolare, gli amici che si sono dati da fare per fare in modo che l'agenzia possa tornare operativa al più presto. «Un ringraziamento particolare - scrive De Filippo - va ai Vigili del fuoco che intervenendo immediatamente hanno scongiurato la catastrofe insieme alle forze dell'ordine e alla vigilanza». Il consigliere Cozzolino ha spiegato anche che gli uffici sono collocati al piano terra di un condominio abitato da famiglie. «I danni morali e materiali subito sono tantissimi - ha scritto ancora De Filippo - è la fine di un sogno per un ottimista nato, come me, che crede ancora alla politica fatta di avversari e non di nemici, alla democrazia del rispetto anche se non condono, alla giustizia garantista. Sono anche per la certezza della pena per far scontare la condanna per intero ai detenuti. Nella professione ho sempre applicato la trilogia del professionista: sapere, saper fare e saper essere». Poi alcune domande che confermano lo stato di amarezza: «Perché altrove i nostri sogni sono realtà, mentre da noi continuano ad essere sogni?»

Perché in questo nostro martoriato Sud manca il lavoro e chi riesce a creare un'attività professionale e imprenditoriale con abnegazione ed enormi sacrifici deve subire la distruzione degli incendi? Quale futuro potranno avere i nostri figli in questo luogo dove lo Stato è ostaggio della delinquenza. Come padre penso che gli auguri migliori che possa fare a mia figlia sono quelli di vivere in un paese civile dove realizzarsi professionalmente e civilmente e dove non ci saranno delinquenti che potranno spegnere con incendi i suoi sogni e le aspettative di vita. Ho forza, capacità e coraggio di ricominciare, ma non sarà la stessa cosa».

Il presidente del Consiglio comunale,

Gennaro Licursi, ha ricordato in apertura la condanna verso l'atto intimidatorio subito da De Filippo. Nello stesso intervento ha espresso anche la solidarietà dello stesso Consiglio comunale al Presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi. Per Giorgio Cozzolino è stato necessario convocare il Consiglio che: «Al di là dell'assenza del pubblico è importante perché l'assemblea rappresenta l'intera cittadinanza. Una condanna del vile atto nei confronti di Carmine De Filippo, come cittadino di questa comunità».

L'assessore Forestieri ha detto: «La nostra azione è quella di cercare di promuovere la buona cultura ed il buon senso civico». Domenico Intorini dalla minoranza, ed il vicesindaco Mauro Campilongo hanno completato gli interventi.



L'esterno della sala del consiglio comunale

Il Pdl di Scalea ha reso noto il gruppo di lavoro

SCALEA - Il Pdl è già in fase operativa a Scalea. Il coordinatore cittadino, l'assessore Giuseppe Forestieri, sin dal suo insediamento ha ingranato la marcia.

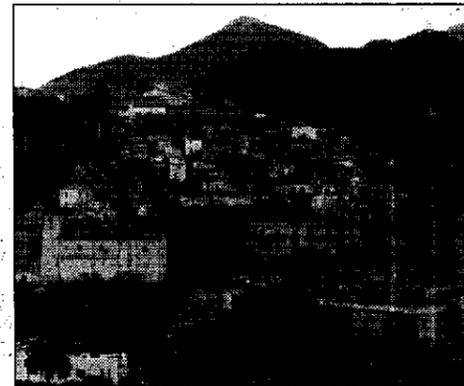
Ieri è stato reso noto il gruppo di lavoro che si occuperà dei vari settori. Ivan De Luca è il coordinatore vicario; Ettore Biondi si occuperà del sito internet/blog; il consigliere comunale Marcello D'Amico ha il compito di mantenere i rapporti con gli enti locali; Francesco Acquaviva si occuperà di finanza ed economia; Francesco Russo di ambiente e turismo; Osvaldo Ziccarelli di cultura; Francesco Ruggiero delle politiche giovanili; Gianluca Rotondaro di

sport; Gian Enrico Zamprota di politiche sociali; Immacolata Chiappetta di politiche femminili; Giuseppe Riccetti di territorio e Fabio Cifuni di commercio. Il gruppo di lavoro dovrà sostenere l'attività politica del coordinatore.

Ad ogni componente è stata riconosciuta una precisa delega al fine, è stato detto, di massimizzare l'efficacia dell'azione.

«Il team di lavoro - hanno affermato i dirigenti - è aperto a chiunque voglia impegnarsi nel fare politica». La squadra è formata da molti giovani e da uomini con esperienza politica».

m.c.



Il centro storico di Scalea

SCALEA - Appare quasi come una partita di calcio con capovolgimenti di fronte. Ma tale non è. È una vicenda giudiziaria che si dipana negli innumerevoli pronunciamenti del Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro.

La questione è quella relativa alla cosiddetta "Bretella di via Neghelli" che dovrebbe congiungere la centrale via Tom-

Scalea. Il tribunale amministrativo annulla gli atti impugnati dai privati

Via Neghelli, sentenza del Tar

maso Campanella al Centro storico offrendo all'isola pedonale di Piazza Caloprese anche un parcheggio lato monte. Una serie di infrastrutture che per l'amministrazione comunale di Scalea sono parte integrante del Piano strutturale comunale e che per la Regione possono essere oggetto di finanziamento. Ieri, invece, il Tar, la prima sezione, ha pubblicato un dispositivo di sentenza, nel quale dà ragione a due privati: Ezio Pepe, difeso dall'avvocato Edoardo Giardino e Riccardo Benvenuto assistito dall'avvocato di fiducia, Oreste Morcavallo.

Entrambi sono proprietari dei terreni che l'amministrazione comunale andrebbe ad espropriare per la realizzazione dell'opera pubblica. Dalla parte opposta, ovviamente c'è il

Comune di Scalea.

I privati cittadini hanno chiesto ed ottenuto, tramite i legali, al Tribunale amministrativo regionale l'annullamento della delibera del 27 ottobre 2008 del Consiglio comunale di Scalea, avente ad oggetto: l'approvazione di progetto preliminare per la realizzazione della bretella stradale tra via Neghelli e Piazza Caloprese, con annesso parcheggio, implicante variazioni urbanistica. Si è chiesto ed ottenuto anche l'annullamento della delibera del 25 giugno 2009 della Giunta municipale di Scalea, concernente l'approvazione di progetto esecutivo dell'opera. Il Tar ha tenuto conto dell'ordinanza del 21 settembre 2009, con la quale era stata accolta la domanda cautelare proposta dalla parte

ricorrente. La prima sezione, relatore Giovanni Iannini, ha quindi accolto i due ricorsi annullando gli atti impugnati. Sulla vicenda della bretella di via Neghelli si è discusso molto, anche in Consiglio comunale. L'Amministrazione, che adesso attende la pubblicazione delle motivazioni da parte del Tar, ritiene che nell'area alle spalle della piazza principale dedicata a Tommaso Campanella si possa realizzare un'area di parcheggio, del verde pubblico e una strada che possa favorire l'accesso al centro storico.

Non sono d'accordo i proprietari dei terreni che, anzi, hanno presentato una serie di progetti per la realizzazione di villette. Anche su questo argomento il Tar si è già pronunciato.

Tortora

Dopo la caduta del Consiglio l'analisi della minoranza

di ANDREA POLIZZO

TORTORA - «Faccio appello al Commissario prefettizio affinché concluda l'iter di stabilizzazione degli Lsu e mantenga le cariche tecniche legate alla durata in carica del sindaco e sulla cui professionalità non honulla da eccepire». L'appello parte da Franco Chiappetta con una nota diffusa dopo lo scioglimento del Consiglio comunale e la caduta della Giunta Silvestri. Chiappetta, all'opposizione nel Comune di Tortora, è uno dei nove consiglieri che presentando le dimissioni hanno decretato la fine del mandato del sindaco Giuseppe Silvestri.

«Essendo stato anch'io amministratore - commenta - questo avvenimento mi lascia un senso di vuoto e di amarezza». Dai banchi dell'opposizione, il consigliere Chiappetta ha spesso denunciato la situazione numerica precaria della maggioranza che ha condotto l'ente al commissariamento. «Ciò che è successo - prosegue Chiappetta - è l'epilogo naturale di una vicenda amministrativa portata avanti con ostinazione pur sapendo di non aver dalla propria parte i numeri per garantire una maggioranza, se non solida, quanto meno risicata». La disamina sull'accaduto è impietosa e l'indice viene puntato contro i responsabili. Su tutti, Silvestri e gli assessori dimissionari Antonio Chiappetta e Antonio Iaselli. «Quanto accaduto oggi doveva accadere già da tempo. Non per volontà di chi per convenienza si è dimesso insieme ai consiglieri di minoranza, ma per volontà dello stesso sindaco».